PROGETTI PER LE AREE DIETRO AL PRIAMAR SI PARLA DI PISTA DI PATTINAGGIO

Un Palaghiaccio a Miramare

Al posto del terminal delle Funivie e accanto ai cantieri navali

ERMANNO BRANCA
SAVONA

Ci sarà spazio per le attività portuali ma anche per lo sport nelle due aree strategiche che si trovano dietro alla fortezza del Priamar e a Miramare. L'intesa fra Comune e Port Authority sta prendendo corpo e i due enti hanno fornito indicazioni precise allo studio «5+1» di Peluffo e Femia che è incaricato di redigere uno studio per la sistemazione di queste zone.

Il sindaco Berruti e il presidente della Port Authority Rino Canavese in uno dei primi incontri ufficiali hanno avevano siglato un protocollo d'intesa per destinare queste aree a funzioni miste che tenessero conto sia delle esigenze imprenditoriali, sia di quelle di recupero urbano.

Le idee che stanno emergendo sono indubbiamente affascinanti. Sia per gli spazi accanto al Priamar sia per quelli di Miramare che verranno liberati dallo smantellamento del terminal delle Funivie, si parla di funzioni sportive. Del resto sotto questo profilo la città è da tempo carente. Per Miramare, verranno intanto ampliati i moli destinati alla pesca sportiva e ai piccoli diportisti. Sempre a filo di costa verranno poi individuati nuovi spazi per la cantieristica (Wally e Azimut). A fianco viene ipotizzata la costruzione del famoso Palaghiaccio che un'impresa finlandese avrebbe già voluto costruire a Legino. Al livello dell'Aurelia, invece, verranno trovati spazi per passeggiata e parcheggi.

Per le aree dietro al Priamar, la parte a livello del mare sarà destinata ai traffici commerciali del porto e verrà poi realizzata una piastra sopraelevata che potrebbe ospitare una pista di pattinaggio.

Il terminal delle Funivie dovrebbe far posto a cantieristica e sport

SOLE 24 ORE

Savona solo dietro a Genova per attività imprenditoriali

Con più di 39 mila imprese attive e oltre 4,5 miliardi di euro di valore aggiunto, Savona è la sesta forza economica del Nord-Ovest e seconda della Liguria dopo Genova.
E' il risultato che emerge dalle statistiche del Ministero dello sviluppo economico pubblicate ieri dal Sole 24 Ore che sintetizzano lo stato dell'economia delle province italiane in una graduatoria che vede in testa la provincia di Torino e, nelle posizioni di rincalzo, quelle di Imperia, Aosta e Verbania.
Nella classifica stilata in base al valore aggiunto conseguito nel commercio, la provincia di Savona si colloca al quinto posto assoluto (con oltre 653 milioni di euro), seconda nella regione solo a Genova ma nettamente davanti a Imperia e La Spezia.
Nella classifica per valore aggiunto industriale Savona è all'ottavo posto con oltre 746 milioni di euro, davanti a La Spezia (667 milioni) e dietro a Genova (terza con 2,2 miliardi di euro).
Il sesto gradino del podio, invece, è quello che spetta a Savona nella graduatoria dell'artigianato e dei servizi alle imprese, rispettivamente, con 680 milioni di euro e 731 milioni. In entrambi i casi, staccate nettamente le province di Imperia (9°) e La Spezia (10°). [L. M.]

DURA CONTESTAZIONE ANCHE DA FORZA ITALIA

La maggioranza di Berruti divisa sulla vendita dei "gioielli di famiglia"

Margherita critica e Livio Di Tullio invita il sindaco a dare la linea

Il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune suscita aspre polemiche nella maggioranza del sindaco Berruti e critiche dai banchi dell'opposizione. La prima riunione dei consiglieri di centrosinistra dopo le vacanze, si è conclusa all'insegna dei litigi, come del resto è accaduto in tutti i primi 14 mesi di governo del sindaco Berruti.

A lanciare l'attacco sono stati ancora una volta i consiglieri della Margherita Livio Giraudo e Giampiero Aschiero che hanno movimentato una riunione disertata dalla delegazione socialista (altro segnale poco incoraggiante) e con molte assenze anche fra ds e Rifondazione. I due «margheritini» hanno criticato l'opportunità di «vendere i gioeilli di famiglia per fare cassetta». Il sindaco dopo 15 minuti, ha lasciato la seduta ed è toccato agli assessori Franco Aglietto e Livio Di Tullio stare in trincea per difendere le scelte dell'amministrazione: «I ds hanno finora dimostrato notevole senso di responsabilità e piena fiducia nella giunta e nel sindaco. Berruti dica dove vuole andare e noi lo seguiremo».

Critiche anche dal capogruppo di Forza Italia Federico Delfino: «Anzichè vendere gli edifici il Comune potrebbe usarli per trasferire la biblioteca in centro o trovare una sede al Nautico». [E.B.]

L'assessore Livio Di Tullio

BANCA D'ITALIA ADESSO E' UFFICIALE

Si avvia alla chiusura la filiale di Savona

Analogo destino anche per Imperia mentre La Spezia sarà succursale

Nessuna sorpresa nella versione definitiva del progetto di riforma organizzativa della rete territoriale della Banca d'Italia che è stato ufficializzato ieri.

Come era ampiamente nelle previsioni, la sede di Savona verrà chiusa, così come altre 32 filiali, tra le quali anche Imperia. Sopravviverà invece la sede provinciale di La Spezia elevata a rango di «succursale specializzata nei servizi all'utenza».

Il nuovo modello, articolato su base regionale, prevede una consistente riduzione del numero delle filiali e una differenziazione dell funzioni e dei ruoli di quelle che restano operative in relazione alle caratteristiche delle aree geografiche e alla domanda di servizi espressa dall'utenza istituzionale e privata.

Entro il 2010, l'attività di Bankitalia verrà realizzata da 20 filiali insediate nei capoluoghi regionali, 25 succursali specializzate nei servizi all`utenza, 6 unità specializzate nella vigilanza, altrettante succursali «ad ampia operatività» e una succursale specializzata nel servizio di tesoreria dello Stato. [L. M.]

In breve

Lutto
Morto ex partigiano Arnaldo Rosati

E' morto all'età di 83 anni, l'ex partigiano Arnaldo Rosati, il cui nome di battaglia era «Castagna». Lascia la moglie e una figlia. Domani mattina alle 9,20 la salma sarà trasportata al cimitero di Zinola per le esequie.

Piazza Marconi
Ruba profumi è subito preso

Un trentaduenne, Pat Bold, originario della Mongolia, è stato arrestato ieri dalla polizia con l'accusa di aver rubato insieme a due complici (che sono però fuggite col bottino) profumi per un valore di 300 euro nella profumeria «G.D.» di piazza Marconi. Questa mattina sarà processato.

Vigili urbani
Trovato il romeno era stato arrestato

Risolto il giallo del camionista romeno, A.P., 24 anni, i cui genitori ne avevano denunciato la scomparsa. I vigili urbani hanno scoperto che l'uomo qualche giorno fa è stato arrestato a Desenzano del Garda per resistenza a pubblico ufficiale.

Corso Tardy e Benech
Donna soccorsa dai vigili del fuoco

Intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio per soccorrere un'anziana, M.G., 84 anni, che era caduta in casa, in corso Tardy e Benech. La donna è stata poi trasportata all'ospedale San Paolo per le cure del caso.

Vado Ligure
«Togliere le uova alle anatre»

Contenere le nascite ritirando parte delle uova dai nidi, limitare e selezionare il più possibile il cibo destinato alla popolazione stanziale, che conta circa 200 esemplari, trovare una normativa da applicare a questo caso di cui sarà interessato anche l'Infs, ovvero l'Istituto nazionale delle fauna selvatica di Bologna. Sono solo alcune delle misure discusse martedì pomeriggio durante un minivertice in Comune sulla situazione delle anatre alla foce del torrente Segno. Durante l'incontro si è discusso anche di oasi feline e del contributo del Comune di Vado al canile di Cadibona. [A. AM.]